

ROBERTO POGGI

MATERIALI PER UNA FAUNA
DELL'ARCIPELAGO TOSCANO. XXIV. (*)
DESCRIZIONE DI UNA NUOVA SPECIE DI *OCTAVIUS* FAUV.
DELL'ISOLA DEL GIGLIO. (COL. STAPHYLINIDAE)

Esaminando una serie di Stafilinidi dell'Isola del Giglio, a suo tempo studiati ed illustrati da GRIDELLI (1926), ho avuto la sorpresa di notare 6 esemplari di una specie che non risultava citata da tale autore. Essi sono in parte determinati « *Octavius* sp. » da GESTRO e, a differenza di tutti gli altri Stafilinidi del Giglio, non hanno traccia di cartellini autografi di GRIDELLI.

Conoscendo la meticolosità di GRIDELLI non è pensabile che egli abbia volutamente tralasciato questa entità nel suo elenco; è invece probabile che gli esemplari in questione, anche se raccolti nel 1911/12, siano stati preparati in un periodo successivo alla stesura del lavoro sugli Staphylinidae del Giglio e che poi non siano stati più comunicati a GRIDELLI dopo il suo trasferimento dal Museo di Genova a quello di Trieste.

Non risultandomi comunque note in letteratura citazioni di *Octavius* relative alle isole dell'Arcipelago toscano ho intrapreso lo studio degli esemplari gigliesi, estendendo contemporaneamente le mie indagini al materiale conservato in altre raccolte. Nella collezione Doderò (Società Entomologica Italiana) ho rinvenuto, indeterminati, altri tre individui provenienti dalle cacce del Marchese Doria al Giglio e che sono risultati perfettamente identici ai sei esaminati in precedenza.

Tutti questi esemplari appartengono ad una specie inedita che qui descrivo.

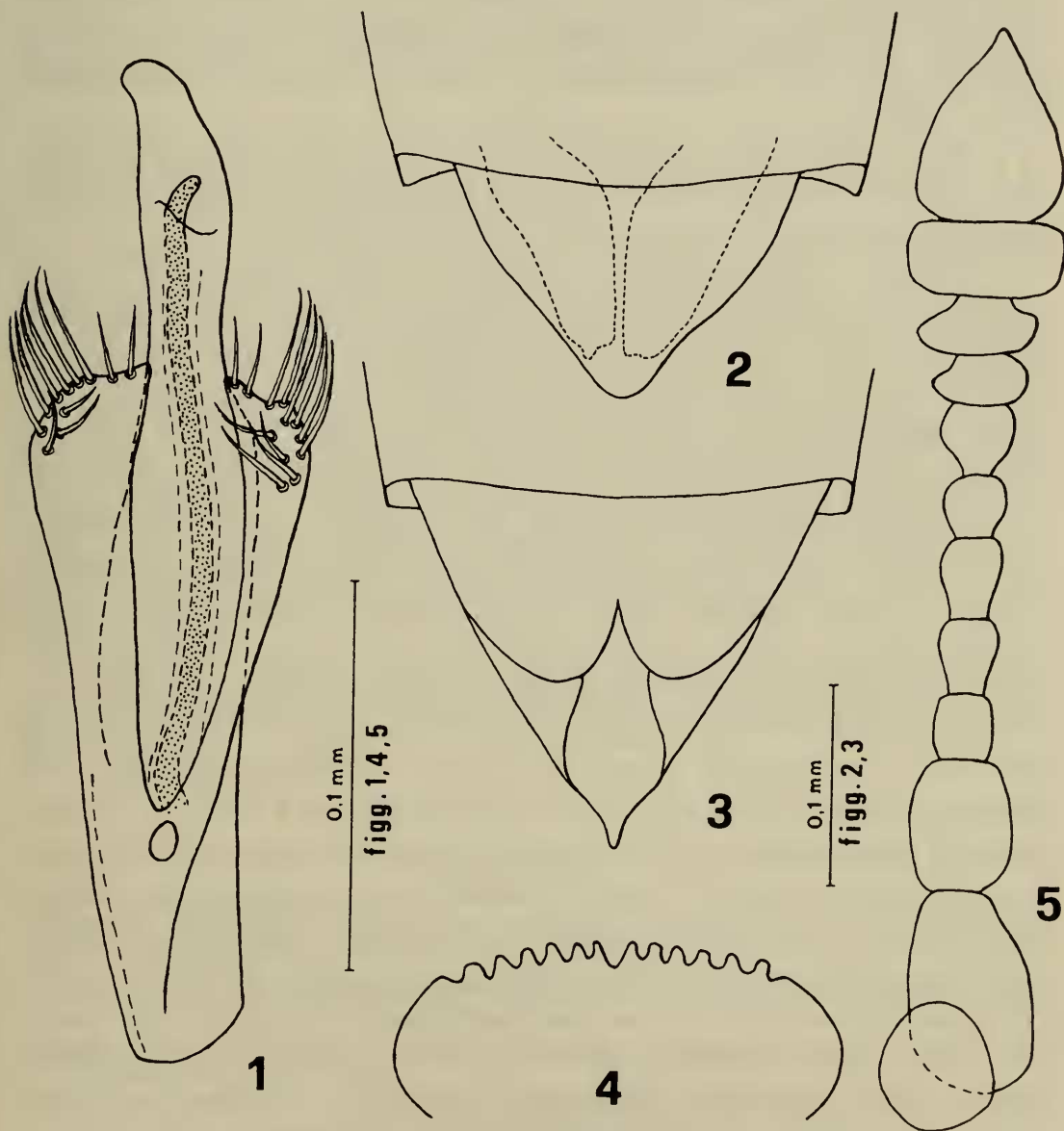
(*) I precedenti contributi di questa serie sono stati tutti pubblicati su questi « Annali » (dal vol. XLI, 1904 al vol. LXX, 1958), ad eccezione del XXI, apparso sul *Boll. Soc. entom. ital.*, Genova, LXXIV, 1, 1942, pp. 6-10.

Octavius doriai n. sp.

Lungh.: mm 1,1-1,2.

Attero, con corpo ed appendici di color giallo-brunastro; tegumenti subopachi, con pubescenza giallastra piuttosto aderente.

Capo un po' più largo che lungo; superficie opaca e fittamente reticolata; tempie convesse, brevemente pubescenti; macchia oculare ridotta ad un ommatidio depigmentato. Mandibole falciformi, con un



Octavius doriai n. sp. - Fig. 1: edeago dell'Holotypus, in visione ventrale; fig. 2: profilo schematico dell'estremità addominale della ♀, in visione ventrale; fig. 3: id. del ♂; fig. 4: labbro superiore; fig. 5: antenna destra.

lungo ed aguzzo dente interno. Labbro superiore (fig. 4) inciso al centro del margine anteriore; a ciascun lato dell'incisione sono osservabili sei dentini subeguali. Parte inferiore del capo con un forte solco mediano che interseca la netta ed arcuata linea di demarcazione tra capo e collo. Antenne di 11 articoli, come da fig. 5.

Pronoto più largo che lungo, impercettibilmente più largo del capo, a lati debolmente crenellati; angoli anteriori arrotondati, posteriori evidenziati da un dentino retto; superficie opaca e microreticolata in misura appena minore del capo; fossetta discale subtrapezoidale più profonda in avanti e solchi laterali più evidenti nella metà basale, in modo che ne risulta una elevazione a forma di ferro di cavallo, aperta verso la base.

Elitre larghe circa quanto il pronoto e quasi del doppio più larghe che lunghe se considerate insieme, a lati debolmente crenellati; superficie leggermente rasposa e più lucida di quella del pronoto.

Addome con la massima larghezza a livello dell'urite VI. Uriti III-VI con superficie visibilmente reticolata e pubescenza abbastanza corta; uriti VII-VIII con superficie debolmente reticolata (per questo motivo appaiono più lucidi dei precedenti) e pubescenza un po' più lunga. Margine posteriore dell'VIII sternite semplice nella ♀ (fig. 2), profondamente inciso a « V » nel ♂ (fig. 3); IX sternite mucronato nel ♂.

Edeago relativamente robusto (fig. 1); lobo mediano allungato, piuttosto esile, con apice arrotondato e rivolto verso sinistra. Parameri progressivamente allargati dalla base all'estremità distale, strettamente accollati al lobo mediano; il sinistro è più largo del destro ed entrambi sono forniti di numerose setole nella porzione apicale (da 11 a 13 nel sinistro e da 10 a 12 nel destro). In ogni paramero le setole sono disposte su due serie: una submarginale e una più interna. Nell'holotypus (fig. 1) il paramero sinistro porta una serie submarginale di 8 setole (2 piccole presso il lobo mediano e 6 più grosse ed esterne) ed una serie interna di 3; nel paramero destro si nota un'analoga serie submarginale, mentre quella interna è formata da 4 setole. Le due piccole setole apicali di ogni paramero restano costanti in tutti gli esemplari esaminati; invece quelle più grosse variano da 9 a 11 nel paramero sinistro e da 8 a 10 nel destro (con totali quindi rispettivamente di 11-13 e di 10-12). Sacco interno con un unico lungo pezzo copulatore leggermente subsinuato, ad apice semplice, arrotondato e lievemente curvato verso destra.

Holotypus ♂ e Allotypus ♀: Isola del Giglio (Arcipelago toscano, prov. di Grosseto), XII.1911, leg. G. Doria (Mus. St. Nat. Genova).

Paratypi: stessa località, XII.1911 e III.1912, leg. G. Doria, 3 ♂♂, 1 ♀ (Mus. St. Nat. Genova) e 2 ♂♂, 1 ♀ (coll. Doderò, Soc. Ent. It., Genova).

Derivatio nominis: la nuova specie è dedicata alla memoria del Marchese Giacomo Doria (1840-1913), il quale soggiornò a lungo all'Isola del Giglio radunando un'ingente serie di materiali zoologici e botanici.

Posizione sistematica. *Octavius doriai* mihi si colloca in quella che COIFFAIT nel 1958 definì « sezione II », istituita per raggruppare le specie a diffusione circumtirrenica caratterizzate da taglia non molto forte, labbro superiore incavato nella porzione mediana, lati del pronoto crenellati, microreticolazione della superficie del corpo piuttosto evidente, aspetto generale parallelo, penultimo sternite del ♂ con un'incisione a forma di « V », ecc.

Seguendo la tabella dei gruppi di specie proposta da COIFFAIT 1965 la nuova entità, per la struttura generale dell'edeago, viene ad inserirsi nel gruppo dell'*Octavius crenicollis* Fauv., che comprende attualmente le seguenti specie: *zariqueyi* Coiff., *torderensis* Coiff., *gavarrensis* Coiff. (tutte di Catalogna), *crenicollis* Fauv. (Pyrénées-Orientales), *bordei* Dev. (Alpes-Maritimes e Var), *portensis* Coiff. (Corsica), *doderoi* Coiff. (Sardegna) e *vitalei* Bernh. (Sicilia e Calabria), con la ssp. *abruzzensis* Coiff. (Lazio, Abruzzo e Basilicata) e la ssp. *cosyrensis* Coiff. (Is. Pantelleria, Tunisia ed Algeria) (cfr. COIFFAIT 1965, PUTHZ 1972, BORDONI 1972).

I caratteri edeagici sono di per sè sufficienti per distinguere con sicurezza *Octavius doriai* mihi da tutte le altre entità del genere sino ad oggi descritte.

BIBLIOGRAFIA

- BORDONI A., 1972 (1973) - I Coleotteri Stafilinidi delle isole circumsiciliane - *Lavori Soc. ital. Biogeogr.*, Forlì, n.s., III: 651-754, 17 figg.
- COIFFAIT H., 1958 - Révision du genre *Octavius* Fauvel (Col. Staphylinidae) - *Rev. fr. Ent.*, Paris, XXV, (2): 78-98, 45 figg.
- COIFFAIT H., 1959 - Nouveaux *Octavius* de la faune de France - *Rev. fr. Ent.*, Paris, XXVI, (1): 38-44, 11 figg.
- COIFFAIT H., 1963 - Nouveaux *Octavius* (Col. Staphylinidae). Troisième note - *Bull. Soc. Hist. nat. Toulouse*, 98, (1-2): 175-188, 10 figg.
- COIFFAIT H., 1965 - Recherches sur les Coléoptères hypogés. *Octavius* nouveaux ou mal connus (Col. Staphylinidae). 4^e note sur le genre *Octavius* - *Annales Spé-léol.*, Moulis, XX, (1): 95-103, 9 figg.

- COIFFAIT H., 1972 - Nouveaux Staphylinidae européens - *Nouv. Rev. Ent.*, Toulouse, **II**, (1): 79-83, 1 gr. figg.
- GRIDELLI E., 1926 - Materiali per una fauna dell'Arcipelago toscano. XIX. Coleotteri del Giglio. Parte I. Adephaga, Palpicornia, Staphylinidea - *Ann. Mus. civ. St. nat. Genova*, **L**: 429-531, 5 gr. figg.
- PUTHZ V., 1972 - Ein neuer *Octavius* aus Jugoslawien (Coleoptera, Staphylinidae) - *Nouv. Rev. Ent.*, Toulouse, **II**, (2): 127-129, 3 figg.

RIASSUNTO

Viene descritto *Octavius doriai* n. sp., proveniente dalle cacce effettuate nell'Isola del Giglio dal Marchese G. Doria nei primi anni del secolo. La nuova entità appartiene al gruppo del *crenicollis* Fauv. della sezione II sensu COIFFAIT ed in base ai caratteri edeagici è facilmente distinguibile da tutte le specie congeneri sino ad oggi note.

SUMMARY

Materials for a fauna of Tuscan Archipelago. XXIV.

Description of a new species of *Octavius* Fauv. from Isle of Giglio (Col. Staphylinidae).

Octavius doriai n. sp. is described. It belongs to the *crenicollis* Fauv.-group of II section following COIFFAIT; the aedeagical characters allow an easy identification of this new species.
